



LIFE05 ENV/IT/000808



# Comune di Mantova

**Attività svolte, difficoltà riscontrate , prossimi passi  
del Progetto Life IDEMS**

*Ferrara 2 Febbraio 2007*

*Davide Oneda-Mariangela Malavasi-Elisa Parisi*

# Costituzione del Gruppo di Lavoro

Il gruppo di lavoro LIFE IDEMS/EMAS, è stato formalizzato con lettera di incarico del Direttore Generale, a seguito dell'approvazione della Giunta Comunale del PEG 2006, in cui il progetto LIFE IDEMS/EMAS è stato inserito come progetto pluriennale.

Risulta composto da:

- 1 Dirigente Responsabile del Progetto
- 1 Responsabile SGQ&A
- 1 Coordinatore ISO 14001/EMAS
- 10 Responsabili Locali SGQ&A
- 16 Funzionari appartenenti a servizi comunali la cui attività risulta significativa ai fini del progetto LIFE IDEMS

Nell'ambito del progetto, oltre alle consulenze comuni tra i partners (ERVET, ICLEI, Vaccari Team, Area Europa), sono state avviate ulteriori collaborazioni: 2

Collaboratori a progetto (1 full time per il supporto generale al progetto e 1 part time per l'analisi della conformità legislativa) e 1 Consulente esperto di VIA/VAS.

Supportano il Gruppo di Lavoro anche: 21 Auditors del SGQeA, di cui 12 sono stati formati, oltre che per la norma ISO 9001 anche per la norma ISO 14001

# Il Programma Operativo Locale

- **Il POL è sviluppato secondo il Progetto LIFE IDEMS e corrisponde anche al progetto contenuto nel PEG 2006**
- **Attività 2- Fase 2.2- Analysis of city's current state of environment**
- **Point di riferimento:** 7. analisi ambientale-8. conformità legislativa
- **Output:** Analisi Ambientale entro 01/09/2006
- **Attività 2- Fase 2.3 – Definition of an action plan to improve local environment**
- **Point di riferimento:** 1. policies making e collegamenti con la pianificazione strategica-10. miglioramento continuo
- **Output:** Programma ambientale entro 01/11/2006

## Point 7: *Analisi Ambientale*

Il Comune di Mantova è dotato di un SGQeA certificato ISO 9001 e ISO 14001. L'Analisi Ambientale è stata quindi revisionata secondo i criteri di LIFE IDEMS.

- **Mappatura di documenti esistenti:**  
RSA, Bilancio Ambientale, Linee Programmatiche (Programma di Mandato), Piano d'Azione di LA21, Analisi Ambientale Iniziale ISO 14001, Aalborg Commitments;
- **Individuazione e ripartizione degli aspetti ambientali in:**
  1. Aspetti Ambientali diretti;
  2. Aspetti Ambientali territoriali (diretti e indiretti);
  3. Aspetti Ambientali correlati ad attività gestite da terzi;

Output previsto: 01/09/2007

Output effettivo: 30/11/2006

- Individuazione di criteri di significatività degli aspetti

Per gli **Aspetti ambientali diretti** i criteri utilizzati sono stati:

- severità delle conseguenze ambientali dell'aspetto
- livello di investimento economico da parte dell'amministrazione

Per gli **Aspetti ambientali territoriali** i criteri utilizzati sono stati:

- severità degli impatti
- vulnerabilità dell'ambiente recettore
- importanza delle attività nelle Linee Programmatiche, classificate secondo gli Aalborg Commitments

Per gli **Aspetti ambientali correlati ad attività gestite da terzi** i criteri utilizzati sono stati:

- grado di implicazione ambientale stabilita nei contratti
- comportamento ambientale dei fornitori/appaltatori
- significatività del servizio rispetto all'ambiente

## Point 8: *Conformità legislativa*

Sono state effettuate:

- la ricognizione normativa applicabile all'Ente;
- l'analisi di tutti i contratti di fornitura di servizi con Enti terzi che hanno un potenziale impatto ambientale. L'analisi è stata finalizzata alla verifica di criteri ambientali e di qualità del servizio e relativi target ed indicatori, da inserire nei capitolati di gara in sede di rinnovo dell'appalto.
- L'analisi è stata finalizzata anche alla pianificazione degli Audit di seconda parte, a cui gli Enti terzi sono sottoposti a partire da Novembre 2006.

## Point 2: *Organisational Criteria and structure*

L'**organigramma** dell'Ente, la definizione dei **ruoli** e delle **responsabilità** sono descritte all'interno del *Manuale della Qualità e dell'Ambiente*.

**Formazione del personale:** Organizzazione di Corsi per Auditors di seconda parte relativi alla norma **ISO 9001** e **ISO 14001**. I dipendenti formati sono stati 21 (di cui 12 anche per ISO 14001). Ognuno di essi può effettuare audit interni all'Ente e di seconda parte, presso gli Enti gestori terzi.

Sono presenti **procedure** che garantiscono competenza, formazione e consapevolezza del personale.

# Point 1: *Policy Making e collegamenti con la Pianificazione strategica*

- Inserimento del Progetto Life Idems nel **PEG** 2006, come progetto pluriennale 2006-2008;
- Revisione della **Politica** per la Qualità e per l'Ambiente;
- **Accordi** con altri enti e strutture:

Accordo per la qualificazione ambientale del polo chimico ed industriale di Mantova (29 soggetti aderenti pubblici e privati).

- Sono in fase di elaborazione il Piano di Governo del Territorio ed il Piano Energetico Comunale: **obiettivi ed indicatori dei due piani sono strettamente correlati con l'AA, con il Programma Ambientale e con LA21.**



## Point 10: *Miglioramento Continuo*

Nell'ottica del miglioramento continuo, sulla base di quanto dichiarato nella Politica Ambientale e sulla base degli aspetti ambientali significativi, emersi nell'Analisi Ambientale, è stato elaborato il **Programma Ambientale** (output previsto 01/11/2007 output effettivo 31/01/2007) nel quale sono definiti:

- **Attività di Miglioramento correlata all'aspetto ambientale;**
- **Obiettivo (in alcuni casi pluriennale);**
- **Target;**
- **Indicatore;**
- **Azioni;**
- **Costi/Mezzi;**
- **Riscontro in atti comunali;**
- **Responsabilità;**
- **Tempi**

## Point 10: *Miglioramento Continuo*

- Il **Riesame della Direzione** avverrà nel mese di Febbraio in tempo utile per l'elaborazione di: Bilancio 2007 (approvazione a Marzo 2007), Piano Triennale delle Opere Pubbliche (allegato al Bilancio), PEG 2007 (Marzo 2007)
- A partire dal 2006 l'intero set di indicatori dei processi regolati da procedure del SGQeA è integrato con il set di indicatori del Controllo di Gestione. Inoltre il PEG, in cui confluiscono le principali azioni di miglioramento contenute nel programma ambientale, è monitorato secondo procedura del SGQeA attraverso il sistema BSC. Ciò insieme all'auditing interno e all'Analisi Ambientale, consente una sempre maggiore efficienza ed efficacia del SGQeA.

# Prossimi passi

- Approvazione del **Programma Ambientale** (output 15/02/2007)
- Inserimento degli **obiettivi di miglioramento** individuati nel Programma Ambientale nel PEG 2007 (Output 28/02/2007)
- Revisione del **Manuale della Qualità e dell'Ambiente** coerentemente con gli obiettivi del progetto Life Idems (output 28/02/2007)
- **Dichiarazione Ambientale** (output 31/07/2007)
- **Registrazione EMAS** (2008)

# Prossimi passi

- Tutta l'attività fino ad ora svolta è orientata all'EMAS
- Il nostro sforzo è quello di "unificare" i tre strumenti di IDEMS in tutte le fasi della gestione ambientale, facendo sintesi dei loro aspetti migliori. Il prossimo obiettivo è quello di fare della Dichiarazione Ambientale, uno strumento di reporting, che pur sviluppato secondo il regolamento EMAS, contenga gli elementi della rendicontazione monetaria di CLEAR e la "semplicità" e l'efficacia comunicativa della rendicontazione di *eco*BUDGET

# Punti di Forza

- La struttura del Comune di Mantova ha sviluppato negli anni una cultura della qualità a partire da EFQM
- Attraverso LA21 il concetto di sostenibilità, sia nella struttura che tra gli stakeholders esterni, non è più un UFO
- Con pazienza e tenacia, un nucleo forte di funzionari dell'Ente hanno fatto nascere e crescere un Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente. La maggior parte della struttura percepisce il valore etico ed il valore qualitativo del lavoro che si sta svolgendo
- La dimensione dell'Ente è ottimale
- Gli Amministratori condividono il modello gestionale e di lavoro contenuto in questi strumenti innovativi e ne percepiscono il valore aggiunto anche per la loro funzione

# Punti di Debolezza

- Strumenti come SGA, CLEAR, *eco*BUDGET, richiedono prima di tutto un'adesione culturale, che si ottiene attraverso le relazioni. Più è complesso un Ente pubblico e maggiore è la difficoltà del coinvolgimento etico. L'attuale carico di lavoro negli enti locali sfavorisce le relazioni, la formazione e l'approfondimento
- L'attività dell'Ente pubblico è organizzata secondo norme e modelli spesso superati. Ciò significa rigidità di approccio e facili ripari per chi non intende aderire al progetto

# Punti di Debolezza

- Il patto di stabilità interno pone limiti draconiani alle spese, senza corsie preferenziali per quelle derivanti da programmi di miglioramento ambientale e/o della qualità. Di fatto genera un conflitto tra diritti sociali e diritti ambientali (dare i contributi per gli affitti o incentivare i pannelli solari, costruire alloggi per anziani o rifare i serramenti degli edifici comunali per consumare meno energia)
- I livelli superiori di Governo scaricano sugli Enti Locali un diluvio di leggi, regolamenti, norme, vincoli, da cui derivano competenze e responsabilità, senza le necessarie dotazioni di risorse economiche ed umane. Essi si trovano dunque a dare priorità ai bisogni immediati e primari dei cittadini e dell'Ente, e la struttura, sovraccaricata di lavoro e in una perenne autodifesa dal caos normativo, ha pochissimo tempo da dedicare ad attività di tipo "volontario", anche se queste indirettamente porterebbero benefici organizzativi ed economici. Il sistema è tale che obbliga a privilegiare l'uovo di oggi anziché la gallina di domani.

**Ma noi pensiamo positivo  
e tenacemente  
perseguiamo il nostro  
obiettivo: l'EMAS nel 2008**

**Annamaria, Mariangela, Davide, Elisa, Giampaolo, Alessandro, Roberta**